

3. 2023

CASA S. MARIA
63078 PAGLIARE (AP)

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



*Benedici il Signore
anima mia!*



Carissimi amici di Casa S. Maria,

in questo numero dell'Araldo abbiamo voluto farvi omaggio di due sussidi.

La prima parte è dedicata agli Angeli. Dal suo inizio fino all'ora della morte la vita umana è circondata dalla loro protezione e dalla loro intercessione. Papa Francesco c'invita a interrogarci sul nostro rapporto con l'angelo custode. Gli angeli sono i nostri mediatori tra Dio e il cielo. Sentiamoli al nostro fianco, invociamoli e chiediamo a loro di accompagnarci sempre nel faticoso cammino della vita.

La seconda parte è dedicata ai defunti. Non c'è persona che non abbia parenti, amici, conoscenti da ricordare. Quando una persona cara viene a mancare sembra che tutto sia finito. Ma la fede c'insegna che con la preghiera la comunione tra noi e i nostri cari continua. La Chiesa c'invita a raggiungere con i nostri suffragi tutte le persone, soprattutto le più dimenticate.

Quando il Padre ci chiamerà, ritroveremo tutti i nostri cari e insieme a loro saremo nella gioia senza fine.

“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà: chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?”. ci dice Gesù.

Rispondiamo con fede: *“Sì, o Signore, io credo!”.*

Rinnoviamo il nostro ricordo nella preghiera per voi e per i vostri cari. Il Signore doni il riposo eterno a tutti i vostri defunti.

La comunità di Casa S. Maria

MESSAGGERI DI DIO



La parola angelo deriva dal greco anghelos, che significa *messaggero*. Secondo la Scrittura gli angeli sono messaggeri di Dio, *“potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola”* (Sal 103,20), posti al servizio del suo disegno salvifico, *“inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza”* (Eb 1,14).

Nella Chiesa primitiva i primi cristiani furono molto prudenti nel permettere il culto agli angeli: infatti la diffusa mentalità magico-pagana faceva correre facilmente il rischio di confondere gli angeli come piccoli dei.

Con San Bernardo (sec. XII) la devozione agli angeli ha un particolare impulso. Per lui essi sono la dimostrazione *“che il cielo non trascura nulla che ci possa giovare”* per cui *“ci mette a fianco gli spiriti celesti affinché ci proteggano, ci istruiscano e ci guidino”*.

Non a caso, dal XII secolo, si diffuse la famosissima preghiera all'Angelo Custode.

Angelo di Dio, che sei il mio custode illumina, custodisci, reggi e governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

La Bibbia è ricca di riferimenti agli angeli. Nell'Antico Testamento la parola angelo risuona ben 215 volte mentre nel Nuovo Testamento 175 volte.

Il compito principale dell'angelo è quello di mediatore tra Dio e gli uomini. Agli angeli è affidata una speciale cura e sollecitudine per gli uomini, per i quali presentano a Dio le loro domande e preghiere, come ci ricorda il Libro di Tobia, mentre il Salmo 90 proclama: *“Egli darà ordine ai suoi angeli... di portarti sulle loro mani perché non inciampi nella pietra il tuo piede”*.

Il Nuovo Testamento mette in rilievo i compiti degli angeli in rapporto alla missione di Cristo come Messia.

Si legge nel Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 333): *“Dall'incarnazione all'ascensione, la vita del Verbo incarnato è circondata dall'adorazione e dal servizio degli angeli. Quando Dio <<introduce il Primogenito nel mondo, dice: lo adorino tutti gli angeli di Dio>> (Eb 1,6). Il loro canto di lode alla nascita di Cristo non ha cessato di risuonare nella lode della Chiesa <<Gloria a Dio...>> (Lc 2,14)”*.

“Il termine angelo”, scrive papa San Gregorio Magno nelle Omelie sui Vangeli, “denota l'ufficio, non la natura. Infatti quei santi spiriti della patria celeste sono sempre spiriti, ma non si possono chiamare sempre angeli, poiché solo allora sono angeli, quando per mezzo loro viene dato un annunzio.

Quelli che recano annunzi ordinari sono detti angeli, quelli invece che annunziano i più grandi eventi sono chiamati arcangeli.



Nella Santa città del Cielo, resa perfetta dalla piena conoscenza che scaturisce dalla visione di Dio onnipotente, gli angeli non hanno nomi particolari. Ma quando vengono a noi per qualche missione, prendono anche il nome dall'ufficio che esercitano.

Così Michele significa: Chi è come Dio?, Gabriele: Fortezza di Dio, e Raffaele: Medicina di Dio”.

L'arcangelo Michele è citato nella Bibbia come primo dei principi e custode del popolo di Israele (Dn 12,1). Viene definito arcangelo nella Lettera di San Giuda Taddeo (Gd 9), ma è soprattutto nel libro dell' Apocalisse che appare chiaramente la sua missione di capo degli eserciti nella lotta contro il male (Ap 12, 7-8).

San Michele arcangelo, patrono della Chiesa universale, ricorda ad ogni uomo il totale amore verso Dio e la continua battaglia verso il male e il peccato.



***San Michele arcangelo,
difendici nella lotta:
sii il nostro aiuto contro la malvagità
e le insidie del demonio.
Supplichevoli preghiamo
che Dio lo domini e tu,
Principe della Milizia Celeste,
con il potere che ti viene da Dio,
incatena nell'inferno satana
e gli spiriti maligni,
che vagano per il mondo
per far perdere le anime.
Amen.***

All'arcangelo Gabriele è affidato il compito di comunicare all'umanità importanti messaggi. Già nell'Antico Testamento rivela al profeta Daniele degli avvenimenti importanti per il popolo di Israele. Nel Nuovo Testamento annuncia a Zaccaria la nascita di San Giovanni Battista e si presenta così: *“Io sono Gabriele che sto al cospetto di Dio e sono mandato a parlarti e a portarti il lieto annuncio”* (Lc 1,15). Ma è a lui che viene affidata la missione più importante, quella di annunciare alla Vergine Maria la nascita del Salvatore. *“Doveva dunque essere annunziato da <<Fortezza di Dio>> colui che veniva quale Signore degli eserciti e forte guerriero”* (San Gregorio Magno).



O glorioso arcangelo San Gabriele, mi unisco alla gioia che hai provato nel recarti come celeste messaggero a Maria: ti sei presentato a lei con rispetto, l'hai salutata con devozione e con amore, e primo fra gli angeli, hai adorato il Verbo incarnato nel suo seno. Ti prego di ottenermi di ripetere, con gli stessi tuoi sentimenti, il saluto che allora hai rivolto a Maria e di manifestare lo stesso amore con cui hai accolto il Verbo fatto uomo. Amen.

Raffaele ci viene presentato, soprattutto nel Libro di Tobia. Viene inviato da Dio ad essere la guida e il difensore del giovane Tobia, che deve partire per un viaggio perché ha bisogno di denaro per il padre cieco.

Solo alla fine della sua missione, prima di tornare al cielo, rivelerà il suo nome (Tb 12,15).



***San Raffaele arcangelo,
guida sicura dei viaggiatori,
tu che, con la potenza divina,
operi miracolose guarigioni,
guidaci nel corso
del nostro pellegrinaggio terreno
e suggeriscici i veri rimedi
che possono guarire
le nostre anime e i nostri corpi.
Amen.***



“Ogni fedele ha al proprio fianco un angelo come protettore e pastore, per condurlo alla vita”, scriveva il vescovo e dottore della Chiesa, San Basilio Magno.

Ogni cristiano, con il sacramento del battesimo riceve il proprio angelo custode, che lo accompagna, lo ispira e lo guida, per tutta la vita, fino alla morte, esemplare perfetto della condotta che si dovrebbe tenere nei riguardi di Dio e degli uomini.

È Gesù, nel Vangelo di Matteo, ad affermare l'esistenza degli angeli custodi: *“Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli”* (Mt 18,10).



In occasione della festa dei Santi Arcangeli, Michele, Gabriele e Raffaele (29 settembre 2007), papa Benedetto XVI parlando degli angeli così diceva: *“Portano Dio agli uomini, aprono il cielo e così aprono la terra.*

Proprio perché sono presso Dio, possono essere anche molto vicini all'uomo. Dio, infatti, è più intimo a ciascuno di noi di quanto non lo siamo noi stessi. Gli angeli parlano all'uomo di ciò che costituisce il suo vero essere, di ciò che nella sua vita tanto spesso è coperto e sepolto.

Essi lo chiamano a rientrare in se stesso, toccandolo da parte di Dio. In questo senso anche noi esseri umani dovremmo sempre di nuovo diventare angeli gli uni per gli altri, angeli che ci distolgono da vie sbagliate e ci orientano sempre di nuovo verso Dio”.

Molti sono i Santi che nella loro vita hanno vissuto un intenso rapporto spirituale con il loro angelo custode.

Per citarne alcuni ricordiamo la mistica Santa Gemma Galgani, che conversava quotidianamente con il suo angelo custode. Mentre Santa Francesca Romana, che lo vedeva sempre al suo fianco, diceva: *“Quando un uomo muore, il suo angelo custode conduce la sua anima nel purgatorio e si pone alla sua destra... L'angelo presenta a Dio le preghiere che si fanno per lui e intercede per l'abbreviazione delle sue sofferenze”*.

San Giovanni Bosco raccomandava: *“Se vi trovate in qualche pericolo o di anima o di corpo, invocate il vostro angelo custode, e state certi che ne avrete aiuto.*

Il desiderio del nostro angelo custode di venirci in aiuto è più grande di quello, che noi abbiamo di essere aiutati”.



L'angelo custode era l'intimo amico di San Pio da Pietrelcina, e lo pregava così:

***O Santo angelo custode,
abbi cura dell'anima mia e del mio corpo.
Illumina la mia mente perché conosca
meglio il Signore e lo ami con tutto il cuore.
Assistimi nelle mie preghiere
perché non ceda alle distrazioni,
ma vi ponga la più grande attenzione.
Aiutami con i tuoi consigli,
perché veda il bene
e lo compia con generosità.
Difendimi dalle insidie del nemico infernale
e sostienimi nelle tentazioni
perché riesca sempre vincitore.
Supplisci alla mia freddezza
nel culto del Signore:
non cessare di attendere alla mia custodia
finché non mi abbia portato in Paradiso,
ove loderemo insieme il Buon Dio
per tutta l'eternità.***



San Giovanni XXIII in una lettera indirizzata a sua nipote suor Angela Roncalli, confidava: *“Che consolazione sentircelo ben vicino questo celeste guardiano, questa guida dei nostri passi, questo testimone anche delle più intime azioni. Io recito l'Angele Dei almeno cinque volte al giorno e sovente converso spiritualmente con lui, sempre però con calma e in pace.*

Quando debbo visitare qualche personaggio importante per trattare gli affari della Santa Sede lo impegno a mettersi d'accordo con l'angelo custode di questa persona altolocata, perché influisca sulle sue disposizioni.

È una piccola devozione che mi insegnò più di una volta il Santo Padre Pio XI”.

Papa Francesco, durante l'omelia pronunciata in occasione della festa degli angeli custodi (2 ottobre 2014), ha posto alcune domande affinché ciascuno di noi possa fare un esame di coscienza con se stesso: *“Com'è il rapporto con il mio angelo custode? Lo ascolto? Gli dico buongiorno al mattino? Gli dico: custodiscimi durante il sonno? Parlo con lui? Gli chiedo consiglio? È al mio fianco.*

Ognuno di noi può verificare <<com'è il rapporto con quest'angelo che il Signore ha mandato per custodirmi e accompagnarmi nel cammino, e che vede sempre la faccia del Padre che è nel cielo>>.

Dio Padre, amandoci di un amore infinito e per non lasciarci più soli, ha voluto affidarci alla cura e alla guida dell'angelo custode, che ci accompagnerà per tutta la nostra esistenza.

Starà al nostro fianco, ci aiuterà a rialzarci quando cadiamo, sarà di compagnia quando ci sentiamo soli, ci difenderà dal male e ci ispirerà le buone intenzioni e idee. Ma soprattutto ci ricorderà sempre l'infinito amore di Dio.



*Angelo Santo, mio custode,
tutore e maestro,
mia guida e difesa,
mio sapiente consigliere
ed amico fedele,
per la bontà del Signore
ti sono stato raccomandato,
dal giorno della mia nascita
fino all'ultima ora della mia vita.
Ti sono grato infinitamente,
sapendo che mi sei sempre vicino.
Con quanta riconoscenza
ti devo ringraziare
per l'amore che nutri per me,
quale e quanta confidenza
per saperti mio assistente e difensore.
Vigila su di me quando dormo,
sostienimi quando sono stanco,
sorreggimi quando sto per cadere,
alzami quando sono caduto,
indicami la via quando sono smarrito,
rincuorami quando mi perdo d'animo,
illuminami quando non vedo,
difendimi quando sono combattuto.
In grazia della tua difesa e della tua guida,
ottienimi infine di entrare
nella tua gloriosa dimora,
dove per tutta l'eternità
io possa esprimerti
la mia gratitudine
e glorificare insieme a te il Signore
e la Vergine Maria,
tua e mia Regina.
Amen.*

PREGHIERA DEL MATTINO

Angelo di Dio che sei il mio custode per opera della bontà divina, ti prego oggi di illuminarmi, custodirmi, guidarmi e governarmi. Buon angelo di Dio che sei il mio custode guidami e proteggimi.

Non mi abbandonare mai, sebbene sia un peccatore. Prendimi per mano e conducimi fino alla meta delle sante vie dell'amore di Dio. Amen.



PREGHIERA DELLA SERA

Angelo Santo di Dio, che vegli sulla mia anima e sul mio corpo, perdonami tutto quello che ha potuto offenderti nel corso della mia vita e tutte le colpe di oggi.

Proteggimi nella notte che si avvicina e guidami dalle insidie e dagli attacchi del nemico, perché io non offenda Dio con il peccato. Intercedi per me presso il Signore, affinché mi fortifichi nel tuo timore e faccia di me un servo degno della sua santità. Amen.

**PREGHIERA
DI UNA MAMMA
AGLI ANGELI
DEI SUOI FIGLI**

*O Angeli dei miei figli
già grandi,
vi prego di seguirli
ovunque,
di tenere i loro desideri fra le mani,
di conoscere la loro solitudine,
fatta di tante lotte intime
e di restare comunque accanto a loro,
anche se dicono no a voi e alla vita.
Ora hanno bisogno di voi
più di quando erano bambini,
perché la gioventù
è un momento difficile.
Bisogna correre i propri rischi,
staccarsi dai genitori,
pensare a tutto da soli.
O Angeli dei miei figli già grandi,
custoditeli,
protegeteli
e offrite loro quei consigli
che solo la vostra saggezza,
che viene da Dio,
può ispirare.
Restate sempre al fianco dei miei figli,
venite in loro soccorso
e aiutateli a trovare la via giusta.
Amen.*

LITANIE ALL'ANGELO CUSTODE



Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà
Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici
Padre Celeste che sei Dio,

abbi pietà di noi

Figlio, Redentore del mondo che sei Dio,
Spirito Santo che sei Dio,
Trinità Santa unico Dio,

Santa Maria,

prega per noi

Santa Madre di Dio,
Regina degli angeli,
San Michele,
San Gabriele,
San Raffaele,

Santo angelo, che sei il mio custode,
Santo angelo, che mi consigli con saggezza,
Santo angelo, che mi proteggi nei pericoli,
Santo angelo, che provvedi alle mie necessità,
Santo angelo, che mi ami con tenerezza,
Santo angelo, che sei il mio consolatore,
Santo angelo, che sei un fratello per me,
Santo angelo, che mi istruisci sui miei doveri,
Santo angelo, che mi soccorri in ogni occasione,
Santo angelo, che vegli sempre su di me,
Santo angelo, che mi aiuti nei miei lavori,
Santo angelo, che intercedi per me,
Santo angelo, che mi porti nelle tue braccia,
Santo angelo, che dirigi i miei passi,
Santo angelo, che mi difendi contro il maligno,
Santo angelo, che sei il mio riparo nei pericoli,

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi,
santo angelo custode,
il Signore nostro Dio.

Preghiamo.

O Dio, attraverso una provvidenza ineffabile, ci hai inviato i tuoi santi angeli per custodirci. Donaci, la grazia di essere sempre difesi da questi potenti protettori, e di gioire eternamente della loro vicinanza nella gloria del cielo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI



Si legge nel Catechismo della Chiesa Cattolica (n.1032): *“Fin dai primi tempi, la Chiesa ha onorato la memoria dei defunti e ha offerto per loro suffragio, in particolare il sacrificio eucaristico, affinché, purificati, possano giungere alla visione beatifica di Dio. La Chiesa raccomanda anche le elemosine, le indulgenze e le opere di penitenza a favore dei defunti”.*

INDULGENZA PLENARIA

Dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre si può lucrare, una volta sola, l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una chiesa o un oratorio pubblico, o anche semi-pubblico per coloro che legittimamente lo usano.

Durante la visita si devono recitare un **Padre Nostro e un Credo**.

Si devono inoltre adempiere a suo tempo le solite tre condizioni:

- **Confessione sacramentale;**
- **Comunione eucaristica;**
- **Preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre** (preghiera a scelta del fedele: per esempio un Padre Nostro e un'Ave Maria).

Le tre condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quello in cui si visita la chiesa od oratorio; tuttavia è conveniente che la Santa Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre siano fatte nello stesso giorno in cui si compie la visita. Nei giorni 1-8 novembre i fedeli che visitano il cimitero e pregano, anche solo mentalmente per i defunti, possono lucrare, una volta al giorno, l'indulgenza plenaria.

CREDO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

La Chiesa, che è Madre di tutti, ci esorta ad allargare lo sguardo a tutti i defunti che ancora si trovano nel luogo della purificazione, specialmente a quelli più abbandonati perché non hanno parenti o amici che li ricordano. Affinché liberi dalla sofferenza, raggiungano presto la felicità dei beati.

S. Agostino sottolinea la grande importanza delle preghiere per i defunti dicendo: *“Una lacrima per i defunti evapora, un fiore sulla tomba appassisce, una preghiera, invece, arriva fino al cuore dell’Altissimo”*.

Un’anima entrata in cielo per le nostre preghiere ci accompagnerà per tutta la vita e intercederà per noi presso Dio nel momento della nostra morte.



***Beati i defunti che si addormentano
nell'abbraccio del tuo amore.
Dona ad essi, o Signore,
il riposo perpetuo dei giusti,
la gioia eterna del tuo paradiso.***

PREGHIAMO PER LE ANIME DEL PURGATORIO

Signore, tu hai affermato che qualunque cosa chiederemo al Padre nel tuo nome ci sarà accordata.

Con grande fiducia nel cuore ti chiedo di usare misericordia verso quelle anime del purgatorio che attendono con ansia il momento di godere la visione del tuo volto.

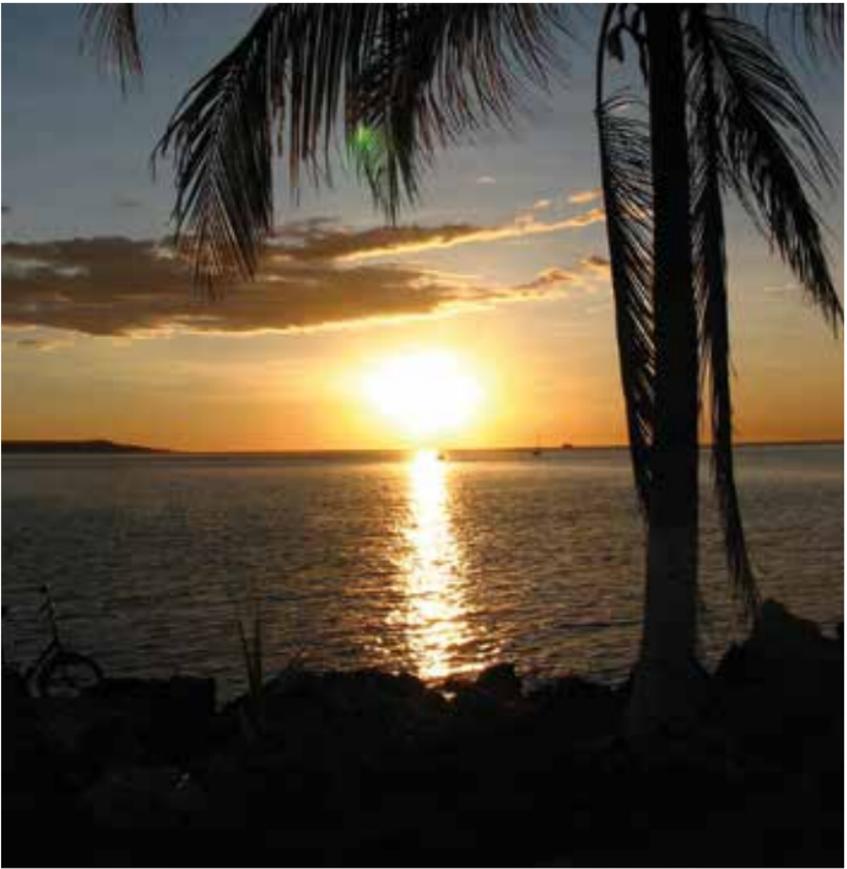
Morendo per me sulla croce mi hai insegnato a saper prendere a cuore le necessità dei miei fratelli e ad offrire me stesso per la loro salvezza.

Eccomi allora, mio Signore, mi offro a te.

Il bene che con la tua grazia potrò compiere lo unisco ai meriti infiniti della tua santa passione e morte, e tutto offro all'eterno Padre per le mani purissime di tua Madre, Regina dei martiri e di tutti i Santi.

Donami la gioia, mio Gesù, di essere accolto un giorno nella tua casa da una schiera innumerevole e festante di fratelli che hanno potuto godere della tua misericordia grazie all'offerta della mia vita.

Amen.



Dal libro della Sapienza

3, 1-6.9

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, nessun tormento li toccherà.

Agli occhi degli stolti parve che morissero, la loro fine fu ritenuta una sciagura, la loro partenza da noi una rovina, ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, la loro speranza resta piena d'immortalità.

In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici, perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé; li ha saggiati come oro nel crogiuolo e li ha graditi come l'offerta di un olocausto.

Coloro che confidando in lui comprenderanno la verità, i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui, perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

***Gesù amabilissimo,
ti presentiamo le necessità
delle anime del purgatorio.***

***Esse soffrono tanto
e desiderano ardentemente venire a te,
loro Creatore e Salvatore,
per restare con te in eterno.***

***Ti raccomandiamo, o Gesù,
tutte le anime del purgatorio,
soprattutto quelle che sono morte
improvvisamente per incidenti,
infortuni o malattie,***

***senza poter preparare la loro anima
ed eventualmente liberare
la loro coscienza.***

***Ti preghiamo anche
per le anime più abbandonate
e per quelle che sono più vicine alla gloria.***

***Ti scongiuriamo in modo particolare
di aver pietà delle anime dei nostri parenti,
amici, conoscenti
ed anche dei nostri nemici.***

***Per tutti intendiamo applicare le indulgenze
che ci sarà possibile acquistare.***

***Accogli, Gesù,
queste nostre umili preghiere.***

***Te le presentiamo
per le mani di Maria Santissima,
tua Madre Immacolata,
del glorioso San Giuseppe,
e di tutti i Santi del paradiso.***

Amen.

INVOCAZIONI AL CUORE DI GESÙ

Cuore Sacratissimo di Gesù, per il tremendo dolore subito nell'agonia del Getsemani per la salvezza dei peccatori, libera le anime del purgatorio e ammettile a godere la visione del tuo volto in paradiso. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, straziato dalla flagellazione e coronato di spine crudeli, fa che purificate dalla tua sofferenza, le anime sante del purgatorio possano lodarti e benedirti nella patria celeste. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, addolorato dall'abbandono dei tuoi amici e condannato ingiustamente ad una morte atroce, libera le anime del purgatorio. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, che per amore nostro hai portato sulle tue spalle il pesante legno della croce, lenisci le sofferenze dei nostri cari defunti per i meriti infiniti della tua via dolorosa. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, ferito dal dolore struggente della tua Mamma ai piedi della croce, guarda compassionevole le lacrime delle anime benedette del purgatorio e asciugale per l'intercessione materna della Vergine Santissima. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, che con infinita misericordia hai perdonato chi ti ha inchiodato alla croce, non tenere conto delle

manCANZE dei nostri fratelli defunti e dona loro la grazia di godere eternamente con te nella tua casa. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, che sulla croce hai promesso il paradiso al ladrone pentito, accogli anche i nostri fratelli defunti nella tua dimora di luce e d'amore.

L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, che nel momento supremo della tua morte ti sei abbandonato con immensa fiducia nelle mani del Padre, accogli nel tuo regno le anime per le quali ti sei immolato sulla croce. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, che ami tanto gli uomini da rimanere tra noi nel Sacramento Eucaristico libera le anime del purgatorio nutrite con il tuo Corpo e il tuo Sangue prezioso. L'eterno riposo ...

Cuore Sacratissimo di Gesù, che dopo la risurrezione sei salito al cielo per preparare un posto nella Casa del Padre tuo, fa che le anime sante del purgatorio possano entrarvi subito in attesa di ricongiungerci anche noi con esse e così, insieme, potremo lodarti, benedirti e ringraziarti per l'eternità in compagnia della Vergine Maria, degli Angeli e dei Santi. Amen.

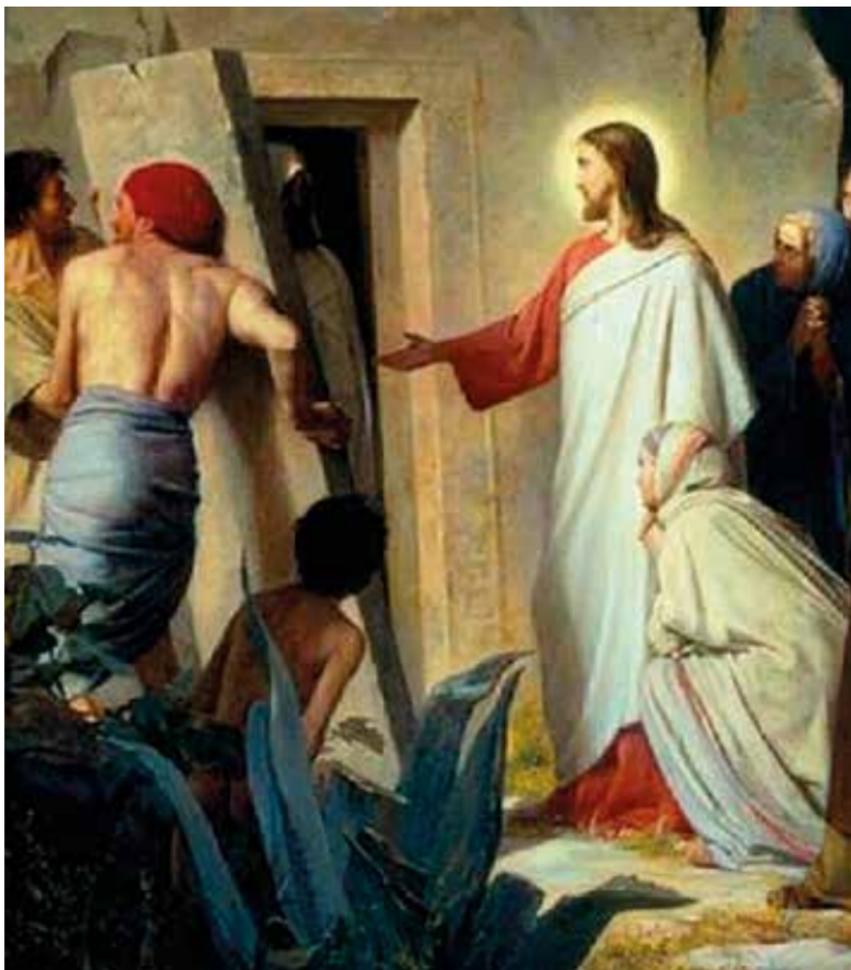
Dal Vangelo secondo Giovanni

11, 21-27

In quel tempo, Marta disse a Gesù: *“Signore, se tu fossi stati qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà”*.

Gesù le disse: *“Tuo fratello risorgerà”*. Gli rispose Marta: *“So che risorgerà nella risurrezione dell’ultimo giorno”*.

Gesù le disse: *“Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà: chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?”*. Gli rispose: *“Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”*.



O Dio, nostro Padre,
una persona a me tanto cara
ha concluso il suo pellegrinaggio terreno
ed è ritornata a te.

Mentre ti ringrazio, o Padre,
per il dono della sua vita accanto alla mia,
ti chiedo fiduciosamente
di poter sperimentare
in questo momento di dolore
la tua amorosa presenza.

Con animo riconoscente
per il bene da lei ricevuto,
l'affido alla tua paterna bontà
e unisco tutta la mia vita
all'offerta del tuo Figlio
nella Santissima Eucaristia,
perché, se avesse ancora bisogno
della tua misericordia,
possa presto godere
la visione del tuo Volto.

Lo Spirito Santo che viene da te
e abita in me,
sostenga la mia speranza di ricongiungermi
nella tua Casa con tutti i miei cari.

Per questo ti prego, o Padre,
perché ogni giorno
sia fatta la tua volontà
su di me, che confido in te.

Maria Santissima, che hai voluto
Madre di Gesù e Madre nostra,
mi accompagni fino a quando
mi chiamerai a te con Lei
e con tutti i tuoi Santi;
potrò allora lodarti e benedirti in eterno,
perché sei buono
e hai fatto bene ogni cosa.

Amen.

Dal Samo 129 (130)

***Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.***

***Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.***

***Io spero nel Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.***

***L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con Lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.***





Dal Salmo 22 (23)

***Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca,
mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
Se dovessi camminare
in una valle oscura,
non temerai alcun male,
perché tu sei con me.
il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca.
Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.***



Dal Vangelo secondo Luca

7, 11-17

In quel tempo, Gesù si recò in una città chiamata Nain. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre vedova; e molta gente della città era con lei.

Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: *“Non piangere!”*.

Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: *“Ragazzo, dico a te, alzati!”*. Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre.

Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: *“Un grande profeta è sorto tra noi”*, e: *“Dio ha visitato il suo popolo”*.

PREGHIERA PER LA PERDITA DI UN FIGLIO/A

**Accogli, o Signore,
l'anima di mio figlio (figlia)
che hai voluto chiamare a te
da questo mondo;
purificata da tutti i suoi peccati,
divenga partecipe della gioia eterna
nella luce senza tramonto
e sia unita ai tuoi Santi
nella gloria della Risurrezione.
Tu hai avuto pietà per la povera vedova
che piangeva la morte dell'unico figlio
e glielo ridonasti vivo;
ti sei recato nella casa di Giairo
e hai guarito la sua bambina;
io credo in te e so che ci riunirai insieme
nella casa del Padre
dove ci hai preparato il posto,
però ti prego di donarmi
tanta forza e tanta pace,
per accettare serenamente la tua volontà,
che mi ha chiesto in questo periodo
di distacco dal mio amato figlio (figlia).
Mamma addolorata, che ai piedi della croce
hai sofferto un immenso dolore,
tanto da essere chiamata
Regina dei martiri,
ti prego di sostenere il mio spirito affranto
e di infondere in me la certezza
che presto saremo di nuovo insieme.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**

L'eterno riposo ... (tre volte)

Dal Vangelo secondo Matteo

5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

*“Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati gli afflitti,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché erediteranno la terra.
Beati quelli che hanno fame
e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguite-
ranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male
contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la
vostra ricompensa nei cieli”.*

PREGHIERA PER I GENITORI DEFUNTI

O Dio che ci hai creati con immenso amore e dall'amore continui a chiamare alla vita le tue creature, ascolta la preghiera che ti rivolgo in suffragio dei miei genitori defunti.

Essi non solo mi hanno dato la vita, ma con tanti sacrifici l'hanno nutrita e difesa, col pane materiale hanno saputo offrirmi il cibo spirituale di quella fede che ora mi fa rivolgere a te con la speranza che il tuo amore voglia ricompensarli per aver svolto con fedeltà la loro missione di genitori cristiani.

Ora Padre li affido al tuo Cuore misericordioso perchè li ricompensi del bene che mi hanno fatto!

Sorretto dalla tua grazia, unito a Cristo mio fratello, rincuorato dal tuo Santo Spirito, ti dono la mia povera vita, con la volontà di comunione nella via del tuo amore, perché il bene che vorrai compiere in me possa giovare alla salvezza dei miei cari genitori.

Solo così posso trovare quella pace che sarà piena quanto il tuo amore mi ricongiungerà per sempre ad essi per lodarti e ringraziarti, insieme a tutti i beati del paradiso.

Amen.



Dal Vangelo secondo Giovanni

19, 25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleòpa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: *“Donna ecco tuo figlio!”*.

Poi disse al discepolo: *“Ecco tua madre!”*. E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé.

MADRE DI TUTTE LE MADRI

*La sera del venerdì Santo,
Madre di tutte le madri,
fu deposto sulle tue ginocchia
il corpo di Gesù,
come un grande libro aperto
nel quale, senza fatica
hai potuto leggere il racconto
di un amore infinito.*

*La tua sofferenza di allora
era la sofferenza del tuo Figlio,
ma anche la sofferenza
dell'umanità di tutti i tempi,
perchè prima di spirare,
Gesù ti ha donata
come Madre di tutti gli uomini.*

*Per questo affidiamo oggi
alla tua tenerezza l'anima di ...
che ha chiuso gli occhi su questo mondo.*

*Guidala alla terra nuova,
alla luce senza tramonto,
alla gioia inesauribile,
alla pace eterna,
alla pienezza della vita:
eredità sicura di tutti i credenti in Cristo.*

*E sostieni la nostra speranza
e la nostra preghiera
fino a quando verrà il Signore.*

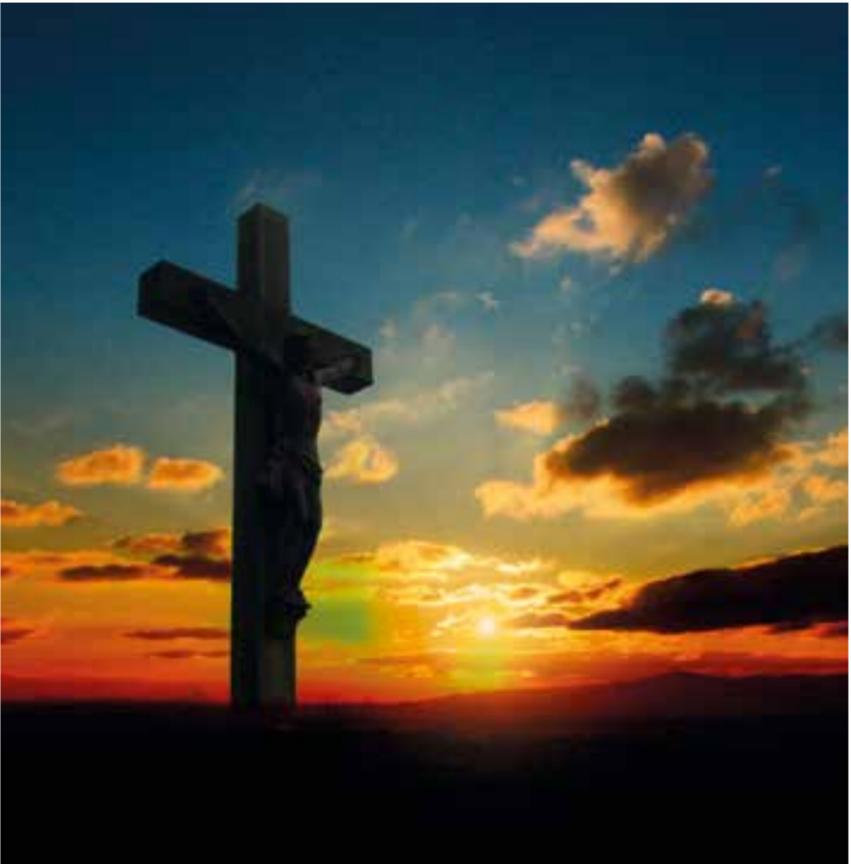
Dal vangelo secondo Marco

15, 33-39

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: *“Eloì, Eloì, lemà sabactàni?”*, che significa: *“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”*.

Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: *“Ecco, chiama Elia!”*. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: *“Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere”*. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: *“Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!”*.



VIENI, O CRISTO, CONFORTA IL DOLORE

*Sei speranza di vita e di grazia,
o Gesù, che per noi sei risorto;
quando viene il dolore e la morte,
noi speriamo in te, o Salvatore.*

*Anche tu hai sofferto la morte
coi dolori più atroci e crudeli;
anche tu reclinasti il tuo capo
rimettendo lo spirito a Dio.*

*Tu sei stato il nostro pastore,
ti sei preso le nostre miserie;
ci hai chiamati con te
a morire tra le braccia
del Padre celeste.*

*Con le braccia
inchiodate alla croce,
hai offerto il cuore trafitto,
affinché ogni uomo mortale
trovi in te la salvezza e la vita.*

*Hai spezzato le porte infernali
per aprirci le porte al cielo;
vieni, o Cristo,
conforta il dolore,
viva in te ogni uomo che muore.*

*Questi nostri fratelli defunti
che riposano in pace serena,
ti esaltino, o Dio immortale,
nell'eterna visione beata.*

Amen.



Dal Vangelo secondo Giovanni

12, 23-28

Gesù rispose loro: “È venuto l’ora che il Figlio dell’uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto a terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto.

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuol seguire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà.

Adesso l’anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest’ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest’ora! Padre, glorifica il tuo nome”.

Venne allora una voce dal cielo: “L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!”.

VERSO UN NUOVO MATTINO

*Spesso mi sono chiesto,
Signore,
con il cuore stretto nell'angoscia
perché l'uomo debba morire
e ci sia una fine
per ogni sua cosa.
La morte spaventa
perché reca con sé l'ignoto:
un tuffo nel buio, perché?
Questi perché mi pungevano l'anima.
Lunghi momenti mi sono fermato
su questi pensieri.
Poi ti ho conosciuto, Signore,
e ho compreso.
La tua parola mi ha rapito
ed è giunta una risposta
colma di serenità e di speranza.
Il seme muore
per far germogliare la pianta.
Tu, o Signore,
sei morto per darci una vita nuova.
Anche noi moriamo
per vivere nuovi
accanto a te nella luce.
Ti aspetto, Signore,
perché so che tu sarai là,
le braccia aperte,
per guidarmi
verso un nuovo mattino.
Amen.*

IO SO CHE MI AMA

I sentimenti che mi piacerebbe avere in quell'ora (e che attualmente ho)) sono questi: pensare che vado a scoprire la tenerezza.

So che è impossibile che Dio mi deluda. Anche solo come ipotesi questo pensiero è assurdo!

Andrò fino a lui e gli dirò: “Non mi glorio di nient'altro che di aver creduto alla tua bontà. In questo sta la mia forza”.

Se ciò mi abbandonasse, se mi mancasse la fiducia nel tuo amore, tutto sarebbe finito perché non ho la sensazione di valere qualcosa sul piano soprannaturale.

Ma più vado avanti nella vita, più vedo che ho ragione di rappresentarmi il Padre come indulgenza infinita.

I maestri di vita spirituale dicano pure quello che vogliono, parlino pure di giustizia, di esigenze, ti timore: il giudice che io ho è quello che tutti i giorni saliva sulla terrazza per vedere se all'orizzonte appariva il figliol prodigo di ritorno verso casa.

Chi non vorrebbe esser giudicato da lui?

San Giovanni scrive: “Chi teme non è perfetto nell'amore” (1Gv 4.18).

Io non temo Dio e il motivo non è tanto perché lo amo, quanto perché so che egli mi ama.

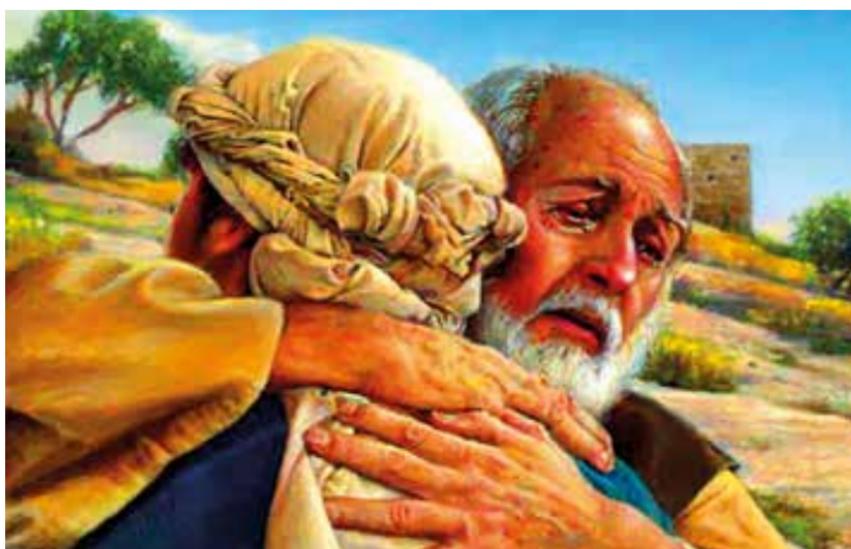
E non sento il bisogno di chiedermi perché il Padre mi ama o che cosa ama in me.

Mi sarebbe molto difficile rispondere a queste domande. Non saprei assolutamente come rispondere.

Ma so che mi ama perché egli è amore ed è sufficiente che io accetti di essere amato da lui, perché effettivamente egli mi ami.

Basta che io faccia il gesto di accettare.
Padre mio, grazie, perché mi ami.
Non mi metterò a gridare che ne sono indegno
perché in realtà amarmi così come sono, è proprio
del tuo amore essenzialmente gratuito.
Questo pensiero che tu mi ami perché ne hai voglia
mi incanta.
E così posso liberarmi da tutti gli scrupoli,
dalla falsa umiltà che scoraggia, dalla tristezza spirituale,
da ogni timore della morte.

PADRE AUGUSTO VALENSIN

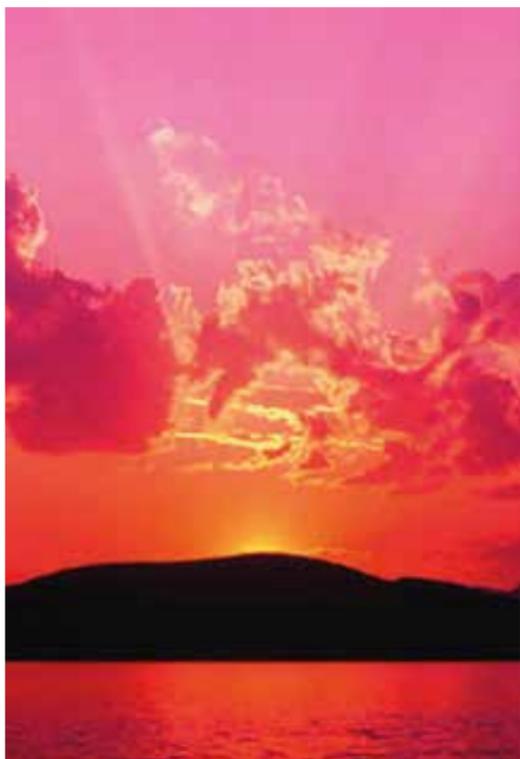


PREPARAZIONE ALLA MORTE

*Ecco che la mia vita declina
di giorno in giorno
e crescono i miei peccati.*

*O Signore, Dio delle anime e dei corpi,
tu conosci la mia debolezza;
concedimi o Signore la tua forza,
sostienimi nella mia miseria.*

*O Signore, non disdegnare la mia preghiera
e conservarmi la tua grazia fino alla fine.*



Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni apostolo

21, 1-5.6-7

Vidi un cielo nuovo
e una terra nuova: il
cielo e la terra di
prima infatti erano
scomparsi e il mare
non c'era più.

E vidi anche la città
santa, la Gerusa-

lemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta
come una sposa adorna per il suo sposo.

Udii allora una voce potente, che veniva dal
trono e diceva: *“Ecco la tenda di Dio con gli
uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno
suo popolo ed egli sarà il Dio con loro, il loro
Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e
non vi sarà più la morte, né lutto né lamento né
affanno, perchè le cose di prima sono passate”*.
E Colui che sedeva sul trono disse: *“Ecco, io
faccio nuove tutte le cose.*

*Io sono l'Alfa e l'Omèga,
il Principio e la Fine.*

*A colui che ha sete
io darò gratuitamente da bere
alla fonte dell'acqua viva.*

*Chi sarà vincitore erediterà questi beni;
io sarò suo Dio
ed egli sarà mio figlio.*

SIGNORE DELLA VITA

*Dacci, o Signore della vita,
di prendere lucida coscienza
e di assaporare come un dono,
ricco di ulteriori promesse,
ogni stagione della nostra vita.
Fa che accogliamo con amore
la tua volontà,
ponendoci ogni giorno
nelle tue mani misericordiose.
E quando verrà il momento
del “definitivo passaggio”,
concedici di affrontarlo
con animo sereno,
senza nulla rimpiangere
di quanto lasceremo.
incontrando te,
dopo averti cercato,
ritroveremo ogni valore autentico
sperimentato qui sulla terra,
insieme con quanti ci hanno preceduto
nel segno della fede e della speranza.
E tu, Maria,
Madre dell’umanità pellegrina,
prega per noi
“adesso e nell’ora della nostra morte”.
Tienici sempre stretti a Gesù,
Figlio tuo diletto e nostro fratello,
Signore della vita
e della gloria.
Amen.*

SAN GIOVANNI PAOLO II



**Rispondendo Giobbe disse:
“Oh, se le mie parole si scrivessero,
se si fissassero in un libro,
fossero impresse
con stilo di ferro sul piombo,
s’incidessero per sempre sulla roccia!
Io lo so che il mio Redendore è vivo
e che, ultimo si ergerà sulla polvere!
Dopo che questa mia pelle sarà distrutta,
senza la mia carne, vedrò Dio.
Io lo vedrò, io stesso,
e i miei occhi lo contempleranno
ma da straniero”.**

Gb 19, 1.23-27

SS. MESSE PERPETUE

Si chiamano Messe Perpetue perché vengono celebrate ogni giorno. Tutti possono essere iscritti, vivi e defunti. Basta inviare il nome e cognome, e una libera offerta.

Come segno d'iscrizione viene inviata

una pagellina. Non c'è modo migliore di ricordare le persone care.

La vita eterna in cielo è davvero la cosa più importante e più preziosa.



INFORMAZIONI UTILI

COLLEGIO MISSIONARIO CASA S. MARIA

via Roccabrigiola 1 - 63078 PAGLIARE AP

Telefono: 0736 - 899055

E-mail: araldo.casasantamaria@gmail.com

Conto corrente postale: 4630

NUOVO IBAN:

IT58M0306969390100000005642

Per l'estero aggiungere: BIC: BCITITMM

**Io credo, Signore,
che al termine del cammino
non c'è ancora da camminare
ma la fine del pellegrinaggio.**

**Credo, Signore,
che alla fine della notte
non c'è più notte ma l'aurora.**

**Credo, Signore,
che alla fine dell'inverno
non c'è più inverno ma la primavera.**

**Credo, Signore,
che dopo la disperazione
non c'è ancora disperazione
ma la speranza.**

**Credo, Signore,
che al termine dell'attesa
non c'è ancora attesa ma l'incontro.
Credo, Signore, che dopo la morte
non c'è ancora morte
ma la vita.**

J. FOLLIET

CASA S. MARIA - 63078 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630 ANNO 74°
N. 3 Agosto - Ottobre 2023 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.
D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB
Ascoli Piceno Autoriz. Trib. di Ascoli Piceno N. 275 del 19-4-90
Direttore Responsabile Mazzotta Francesco Giuseppe
www.casasantamaria.it tel. 0736 - 899055
Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona